

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

41° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 5 DICEMBRE 1978

Presidenza del Presidente SCHIETROMA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite » (887-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE Pag. 305

« Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori » (1114-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE 312, 313

MAZZOLA, sottosegretario di Stato per la difesa 313

PASTI (Sin. Ind.), relatore alla Commissione 312

« Avanzamento dei marescialli capi dell'Esercito e dei capi di seconda classe della Marina » (1293)
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE 307, 309, 312

DE ZAN (DC), relatore alla Commissione 310

MARGOTTO (PCI) Pag. 307 308, 309

MAZZOLA, sottosegretario di Stato per la difesa 307, 311

PASTI (Sin. Ind.) 307, 308, 309

La seduta ha inizio alle ore 15,10.

DE ZAN, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite » (887-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

4^a COMMISSIONE41^o RESOCONTO STEN. (5 dicembre 1978)

Come gli onorevoli senatori certamente ricordano, nella precedente seduta abbiamo rinviato l'esame e la votazione delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento al testo del provvedimento da noi già approvato in attesa che ci venissero trasmessi i richiesti pareri della 5^a e della 7^a Commissione.

Tali pareri sono ora pervenuti. Do lettura di quello della 5^a: « La Commissione programmazione economica e bilancio, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di propria competenza ».

Do ora lettura del parere della 7^a: « La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole sul medesimo con le seguenti osservazioni: a) giudica positivamente l'introduzione della norma che prevede la disponibilità di dati rilevati e trasmessi dal satellite METEOSAT da parte di istituti o dipartimenti universitari e di enti di ricerca, rilevando che la Camera dei deputati ha soddisfatto così un'esigenza messa in luce nel parere che la Commissione espresse lo scorso anno sul disegno di legge n. 887; b) rinnova la richiesta, già espressa in quella sede, che si promuova la costituzione di un servizio idrometeorologico civile che, in collaborazione con le strutture militari e senza duplicazione di attività, sia in grado di fornire dati e previsioni meteorologiche aggiornate ».

Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Il primo comma dell'articolo 1 non è stato modificato.

Do lettura del secondo comma nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il Ministero della difesa, d'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, determina le modalità tecniche ed operative per la realizzazione e la gestione della rete di stazioni terrestri e della relativa rete di distribuzione dell'informazione, anche mediante il ricorso a convenzioni con società ed enti specializzati, preferibilmente a partecipazione statale, e con le università ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 quale risulta nel testo modificato.

E approvato.

Do lettura dell'articolo 2, aggiunto dalla Camera dei deputati:

Art. 2.

Le informazioni ed i dati rilevati e trasmessi dal satellite METEOSAT sono messi a disposizione degli istituti o dipartimenti universitari, degli enti pubblici di ricerca e di ogni altro organismo interessato che ne facciano motivata richiesta, purchè assicurino a proprie spese l'installazione e la manutenzione dei necessari sistemi di collegamento.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

Il primo comma dell'articolo 3, corrispondente all'articolo 2 del testo da noi approvato, non è stato modificato.

Do lettura del secondo comma nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Per ciascun anno finanziario successivo alla realizzazione della rete di stazioni di cui al precedente articolo 1, la somma occorrente per fronteggiare le spese di gestione in relazione all'effettivo costo del sistema sarà stabilita con apposita disposizione da inserire nella legge finanziaria ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 quale risulta nel testo modificato.

E approvato.

Do lettura del primo comma dell'articolo 4, corrispondente all'articolo 3 da noi ap-

provato, nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« All'onere di lire 2.500 milioni derivante nel 1978 dall'attuazione del precedente articolo 3, primo comma, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1978 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

Il secondo comma dell'articolo non è stato modificato.

Metto ai voti l'articolo 4 quale risulta nel testo modificato.

E approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

E approvato.

« Avanzamento dei marescialli capi dell'Esercito e dei capi di seconda classe della Marina » (1293)

(Seguito della discussione e rinvio)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Avanzamento dei marescialli capi dell'Esercito e dei capi di seconda classe della Marina ».

Riprendiamo il dibattito, sospeso nella seduta del 29 novembre.

M A Z Z O L A , *sottosegretario di Stato per la difesa*. Onorevole Presidente, vorrei presentare a nome del Governo due emendamenti dei quali tener conto nel prosieguo della discussione.

Il primo tende a sostituire all'ultimo comma dell'articolo 1 le parole: « dalla data di entrata in vigore della presente legge » con le altre: « dal 1° gennaio 1979 ».

Il secondo, invece, tende a sostituire al primo comma dell'articolo 4 le parole: « va-

lutato in lire 285 milioni per l'anno finanziario 1978 » con le altre: « valutato in lire 1 miliardo e 46 milioni per l'anno finanziario 1979 ».

M A R G O T T O . Vorrei conoscere le ragioni dell'aumento di spesa di cui all'ultimo emendamento presentato dal Governo.

M A Z Z O L A , *sottosegretario di Stato per la difesa*. Nel testo originario del disegno di legge presentato dal Governo si prevedeva per l'anno finanziario 1978 — dal momento dell'entrata in vigore del provvedimento — una spesa di 285 milioni. Ora, poichè si è previsto che il provvedimento entri in vigore dal 1° gennaio 1979, la spesa per il relativo esercizio finanziario è stata valutata, per l'appunto, in lire 1 miliardo e 46 milioni.

P R E S I D E N T E . Ricordo che per quanto concerne la questione dei sottufficiali dell'Aeronautica, sollevata dal senatore Pasti, la Commissione, alla fine della precedente seduta, aveva raggiunto un accordo di massima in merito alla eventuale formulazione di un ordine del giorno che desse forza alla posizione più volte assunta dal Ministro della difesa, anche a nome del Governo, a favore di una generale riforma dell'avanzamento da attuarsi entro il 1979. Tale riforma, come è noto, è stata per la verità già elaborata dal competente Ministero ma ha trovato ostacoli, in relazione alla generale situazione economica del paese, da parte del Tesoro.

P A S T I . Mi permetta, signor Presidente, ma se non vado errato nel corso della precedente seduta si è prospettata la possibilità di presentare due ordini del giorno: il primo, di carattere generale, per richiamare l'attenzione del Governo sull'esigenza di varare una legge organica di riforma per i sottufficiali delle tre Forze armate; il secondo, di carattere specifico, per invitare il Governo a tener conto della situazione particolare dei sottufficiali dell'Aeronautica i quali, una volta approvato il provvedimento in esame, verrebbero nuovamente a tro-

varsi in una situazione di disparità rispetto ai sottufficiali dell'Esercito e della Marina.

Con l'ordine del giorno da me preannunciato, pertanto, si dovrebbe impegnare il Governo ad esaminare la situazione particolare dei sottufficiali dell'Aeronautica, pur auspicando che, al più presto venga presentata al Parlamento una generale riforma sull'avanzamento dei sottufficiali delle tre armi.

Ricordo che la legge 18 gennaio 1977, n. 9, aveva tentato di parificare il trattamento dei sottufficiali dell'Aeronautica a quello dei sottufficiali delle tre Forze armate ma, ripeto, con l'approvazione delle norme in esame, nuove disparità verrebbero riproposte a tutto danno dei primi; proprio per ovviare a tale inconveniente, ho pensato di ricorrere ad un ordine del giorno apposito per l'Aeronautica.

M A R G O T T O . Alla fine della precedente seduta il relatore aveva auspicato una risposta del Governo che tenesse conto della sostanza dei problemi sollevati dal senatore Pasti nonché dal nostro Gruppo.

Aggiungo che, a nome del Gruppo comunista, avevo in quell'occasione espresso qualche preoccupazione per il fatto di introdurre innovazioni e modificazioni nel testo del provvedimento perchè questo avrebbe potuto ritardare l'iter conclusivo oltre la scadenza del 31 dicembre 1978, determinando nuovi problemi in ordine alle promozioni dei sottufficiali dell'Esercito e dell'Aeronautica.

Orbene, avendo meditato più a fondo sulla questione, ci siamo convinti sempre di più dell'esigenza di arrivare all'approvazione di un disegno di legge interforze per quanto concerne l'avanzamento dei sottufficiali delle tre Forze armate e ci siamo altresì resi conto della fondatezza della proposta del senatore Pasti tesa ad evitare, con l'approvazione del presente disegno di legge, la creazione di nuovi squilibri a sfavore dei sottufficiali dell'Aeronautica, che pure hanno già usufruito dei benefici della legge del gennaio 1977, n. 9.

Per quanto concerne pertanto le nostre proposte di modifica, direi che un loro accoglimento non dovrebbe ritardare l'ap-

provazione del provvedimento, in quanto alla relativa spesa si può far fronte attraverso un normale stanziamento di bilancio mentre, per quanto riguarda le scadenze per le promozioni, si può provvedere mediante un ruolo suppletivo a quello del 31 ottobre 1978. Pertanto, spostando tale data di scadenza, non si verrebbe a danneggiare nessuno, mentre, senza dubbio, il provvedimento potrebbe essere meglio formulato.

Se questi sono i termini del problema, onorevole Sottosegretario, non farebbe cosa utile il Governo ad accogliere, non tanto gli ordini del giorno prospettati nella precedente seduta, quanto gli emendamenti che sono alla loro base? Così facendo risolveremmo immediatamente una questione che, in ogni caso, la legge di riforma interforze sarebbe costretta a rivedere, senza contare che elimineremmo ogni causa di malcontento in quanti dalle presenti norme potrebbero ricevere pregiudizio.

Mi pare che l'altra volta c'era da parte del rappresentante del Governo la preoccupazione di conoscere gli eventuali inconvenienti derivanti dalla presentazione degli emendamenti. Se è vero che non sorgono problemi, abbiamo tutto l'interesse a compiere questo atto concreto approvando un provvedimento che affronti, una volta tanto, le questioni riguardanti i sottufficiali in termini di interforze. Si renderebbe così giustizia perchè già oggi esistono elementi di inferiorità per quanto concerne i sottufficiali dell'Aeronautica.

Vorrei, pertanto, pregare la Commissione di riflettere sulle proposte che abbiamo presentato ad integrazione di quella del senatore Pasti.

P A S T I . Concordo con quanto ha detto il senatore Margotto. Non posso che essere favorevole a questo provvedimento; però vorrei segnalare delle informazioni molto recenti: i sottufficiali dell'Aeronautica, che sono naturalmente a conoscenza di questo disegno di legge, non sono molto contenti perchè vengono un'altra volta sorpassati dalle altre Forze armate. C'è un po' l'impressione che vi sia (non è il caso di approfondire qui ora se a torto o a ragione) una

4^a COMMISSIONE

41° RESOCONTO STEN. (5 dicembre 1978)

specie di partito preso nei loro confronti. Credo, pertanto, che sarebbe estremamente opportuno dimostrare chiaramente con fatti concreti che tutti i sottufficiali sono tenuti altamente nella considerazione che meritano e che si trovano sullo stesso piano. Non posso quindi che raccomandare l'accoglimento della mia proposta.

PRESIDENTE. Abbiamo approvato una legge per i sottufficiali dell'Aeronautica e ci è venuto forse di rimbalzo uno stralcio per la Marina e l'Esercito; non vorrei che a questo punto ci fossero ulteriori richieste. Non metto in dubbio le informazioni preziose che possono pervenire da più parti, ma occorre che ci sia l'ufficiale presa di posizione del massimo organo amministrativo delle Forze armate. Tenendo conto delle motivate ragioni per cui viene presentato questo emendamento, credo che il Governo dovrà riservarsi di esprimere un parere nella prossima seduta. Potremo varare in quella sede il provvedimento con una maggiore conoscenza del problema.

PASTI. I dati, signor Presidente, sono stati forniti ufficialmente dallo Stato maggiore dell'Aeronautica.

PRESIDENTE. Non lo metto in dubbio; il Sottosegretario può però accertarli in modo da confrontare opportunamente le diverse opinioni.

MARGOTTO. Forse sarebbe il caso, signor Presidente, che il Governo esprimesse la propria opinione sugli altri emendamenti. Potremmo così manifestare il nostro parere su questa risposta.

PRESIDENTE. Do allora lettura degli emendamenti formulati dal senatore Margotto, che tendono ad aggiungere alcuni articoli, la cui collocazione dovrà essere definita in seguito:

« *Programmazione del personale.* — La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, del corpo equipaggi militari marittimi, dell'Aeronautica

ca militare in ferma volontaria o in rafferma, fissata per ciascun anno con il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato in base alla legge 10 giugno 1964, n. 477, è riferita alla programmazione decennale del personale militare predisposta dall'Amministrazione della difesa e comunicata annualmente alle Camere in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Nell'ambito della predetta programmazione ciascuna Forza armata indica le esigenze funzionali del proprio personale sottufficiali calcolate sulla base delle categorie e delle specialità nonché dell'annuale reclutamento di sottufficiali in servizio permanente destinato ad alimentare i rispettivi ruoli organici ».

« *Ammissione alla ferma volontaria e alla rafferma.* — I posti da porre a concorso per l'ammissione alla ferma volontaria ed alla rafferma dei sergenti e dei graduati e militari di truppa delle Forze armate (Esercito, Marina militare ed Aeronautica militare) sono proporzionati alle vacanze organiche che si realizzano in ciascun ruolo dei sottufficiali del servizio permanente, in aderenza alla pianificazione decennale del personale di cui al precedente articolo ».

« *Ammissione al servizio permanente.* — Il numero dei posti da porre a concorso per l'ammissione nella carriera dei sottufficiali in servizio permanente di ciascuna Forza armata è fissato sulla base delle vacanze organiche realizzate nei diversi ruoli, aumentato del . . . per cento ».

« *Concorso pubblico per il passaggio in servizio permanente.* — Il passaggio dei volontari delle Forze armate in ferma ed in rafferma nel servizio permanente avviene mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

L'esito del concorso è comunicato a ciascun concorrente che può prendere visione della graduatoria e degli atti presupposti.

La predetta graduatoria finale è soggetta ad impugnazione in via gerarchica mediante ricorso al Ministro della difesa.

La decisione adottata in merito dal Ministro della difesa costituisce provvedimento definitivo ».

Il senatore Margotto ha altresì preannunciato la presentazione di altri due articoli aggiuntivi riguardanti gli organici dei sottufficiali e la riapertura dei termini per la presentazione della domanda di revoca dei trasferimenti e di annullamento delle note di qualifica.

Ricordo che nella precedente seduta il senatore Pasti ha presentato un emendamento attinente all'inclusione del problema dei sottufficiali dell'Aeronautica nel disegno di legge e che, come ho detto all'inizio, si era poi prospettata la possibilità di trasformare tale emendamento in un ordine del giorno, onde non ritardare l'approvazione tempestiva del disegno di legge in discussione. L'emendamento è stato però oggi richiamato dal senatore Margotto; pertanto avremmo bisogno di conoscere anche su questo il parere del Governo.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

D E Z A N, *relatore alla Commissione.*
Signor Presidente, mi pare giusto rilevare, dopo la conclusione della discussione generale, una convergenza sostanziale intorno al problema che abbiamo esaminato. Abbiamo concordemente evidenziato la necessità di un provvedimento organico, che ovviamente non può che essere formulato dal Governo ma di cui deve essere investito con la massima urgenza il Parlamento, che imposti tutti i problemi dei sottufficiali in modo da evitare le sperequazioni esistenti attualmente nelle Forze armate e da modificare lo sviluppo di carriera.

Il fatto di aver rilevato concordemente tutto ciò impegna il Governo, al di là degli atti che poi approveremo, a risolvere il problema per quanto è di sua competenza. Sappiamo che è in corso da tempo all'interno dell'Esecutivo il dibattito sul modo per risolvere la questione e che non ha avuto ancora conclusione per certe difficoltà. Riteniamo, tuttavia, che queste difficoltà siano superabili anche perchè si tratta di

un problema che non può essere trascinato ulteriormente, date le implicazioni di ordine psicologico, umano, e in definitiva sociale che sono sottese a queste esigenze.

Credo, pertanto, di dover prendere atto dell'opportunità della presentazione politica degli emendamenti. Personalmente non avrei obiezioni pregiudiziali sulle proposte di modifica presentate dal Gruppo comunista. Devo però fare questa premessa: poichè gli emendamenti tendono ad investire integralmente il problema che è soltanto sfiorato in questo disegno di legge al nostro esame, ovviamente non tanto il relatore quanto il Governo dovrebbe esprimere un parere. Se è maturo il tempo per poter affrontare complessivamente il problema, credo che non si possano avanzare obiezioni. Se invece ci sono ragioni che inducono ad un rinvio, soprattutto perchè il Governo chiede un lasso di tempo per studiare la questione, potremmo accontentarci di un impegno peraltro preciso tramite l'ordine del giorno che concordemente potremmo presentare. Credo, inoltre, che sia senz'altro da accogliere l'emendamento preannunciato dal senatore Pasti che cerca di risolvere un problema particolare non esattamente contemplato e che si inserisce nel carattere di provvisorietà del disegno di legge.

Ritengo che a questo punto, signor Presidente, sia pertanto opportuno proporre un ordine del giorno (sulla opportunità di un ordine del giorno di questo genere, del resto, già il Gruppo comunista si è espresso la volta precedente) che impegna il Governo nella direzione che ho ricordato. Io ho fissato alcuni punti, che sono poi quelli che ho indicato nella mia relazione; ma questi possono essere ulteriormente completati a giudizio dei colleghi.

Desidero ribadire di nuovo che, nel momento in cui chiediamo un impegno del Governo, da un lato sollecitiamo il Ministro della difesa a fare ogni sforzo perchè le note difficoltà, soprattutto con il Tesoro, vengano superate, dall'altro — io credo — diamo forza all'atteggiamento, del resto responsabile, che ha sempre assunto al riguardo il Ministro della difesa, perchè non da oggi

il Ministro della difesa ritiene che il problema dei sottufficiali sia il più scottante e pertanto vada risolto con adeguati provvedimenti. Io credo che il conforto che può venire da questa sollecitazione del Parlamento induca il Ministro della difesa ad avere maggior peso nel momento del concerto con gli altri Ministeri.

L'ordine del giorno è il seguente:

« Il Senato,

nell'atto di approvare il disegno di legge n. 1293,

constatato che nel vigente contesto normativo che regola il reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento del personale delle Forze armate, la legislazione relativa alla categoria dei sottufficiali appare del tutto inadeguata, anche per le difformità esistenti tra le Forze armate non più conciliabili sul piano funzionale e sociale,

impegna il Governo ad impostare con un organico provvedimento il problema e ad investire con la massima urgenza il Parlamento, tenendo in primaria considerazione le seguenti esigenze:

1) identico profilo di carriera per tutte e tre le Forze armate, data la omogeneità di funzioni che la categoria è chiamata a svolgere;

2) sviluppo di carriera garantito per dare al personale la certezza di conseguire i traguardi stabiliti alle prescritte scadenze;

3) particolari incentivi per coloro che acquisiscono maggiori meriti, anche per stimolare l'interesse e la partecipazione dell'intera categoria;

4) acquisizione del grado vertice in un arco di tempo accettabile;

5) un più largo ed agevole accesso alla categoria degli ufficiali ».

(0/1293/1/4)

M A Z Z O L A , *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, onorevoli senatori, vorrei innanzitutto ringraziare il senatore De Zan non solo per la relazione che a suo tempo ha fatto, ma anche per l'attività egregia ed impegnata che ha svolto nel corso di tutta la discussione del pre-

sente disegno di legge. Ringraziamento al quale, evidentemente, accomuno tutti i parlamentari della Commissione difesa per l'impegno dimostrato nei confronti di un disegno di legge al quale il Governo ascrive una importanza particolare perchè tende ad operare nell'immediato, in attesa del varo dell'auspicata legislazione complessiva sui sottufficiali, una perequazione del trattamento dei sottufficiali in riferimento a leggi precedenti che hanno creato una certa disparità.

Dopo questa prima affermazione, credo di poter esprimere, in linea di massima, un parere favorevole in ordine all'aspirazione, che la Commissione ha unanimemente espresso, di arrivare a parificare tali posizioni. Ed io ero venuto qui, oggi, per accettare, e non per accogliere come raccomandazione, un ordine del giorno con il quale, partendo dalla considerazione relativa ai sottufficiali dell'Aeronautica, si intendesse impegnare il Governo ad una revisione complessiva del problema per tutte e tre le Forze armate.

Partendo da questo presupposto, è chiaro che, pur riservando ufficialmente il parere del Governo sull'ordine del giorno testè esposto dal relatore, senatore De Zan, esprimo un avviso di massima favorevole; riservandomi — ripeto — di ufficializzarlo nella prossima seduta in relazione ai punti specifici sui quali il Parlamento intende fissare le linee di marcia del Governo per la presentazione di quel provvedimento.

Per la stessa ragione debbo riservare il parere del Governo sull'emendamento del senatore Pasti (dal momento che mi pare non abbia più l'intenzione di trasformarlo in ordine del giorno) relativo alla perequazione dei sottufficiali dell'Aeronautica, anche se esso può trovarmi consenziente in linea di principio, dovendo, per ovvie ragioni, ottenere la verifica, a livello degli uffici del Ministero, dei dati relativi all'emendamento stesso.

La mia preoccupazione è che, essendo stata approvata recentemente una legge per i sottufficiali dell'Aeronautica, possa poi innescarsi una nuova rincorsa fra le tre armi

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal Gruppo comunista, debbo rilevare

4ª COMMISSIONE

41º RESOCONTO STEN. (5 dicembre 1978)

che essi tendono ad innestare in questo disegno di legge degli obiettivi che non sono strettamente connessi con i suoi obiettivi di partenza; obiettivi che, molto più correttamente, si collocherebbero in un provvedimento *ad hoc*, in quanto l'inserimento nel presente disegno di legge rischierebbe di prolungare il suo iter legislativo, con il risultato di non soddisfare però l'esigenza di risolvere rapidamente quegli aspetti più specifici di sperequazione di carriera che stanno all'origine della proposta del Governo e che stanno — è stato detto più volte — molto a cuore a tutti i membri di questa Commissione.

Quindi, per ragioni di opportunità, ad avviso del Governo sarebbe meglio non inserire in questo disegno di legge questo tipo di emendamenti perchè, ripeto, mi sembrano in una certa misura estranei alla finalità prima che si intendeva conseguire; riaprirebbero il discorso, con la conseguenza di prolungare i tempi di attuazione del provvedimento.

Vorrei chiedere, pertanto, al Gruppo comunista di prendere atto di una disponibilità di carattere generale che il Governo ha già espresso e che verrà, credo, concretizzata nell'adesione piena all'ordine del giorno del senatore De Zan ed in un parere favorevole all'emendamento o all'ordine del giorno del senatore Pasti, e di limitare per il momento a questi obiettivi più specifici il contenuto del disegno di legge, rimandando ad un altro provvedimento da concordare con gli Stati maggiori, in attesa del provvedimento generale, quella parte specifica di ristrutturazione relativa alla programmazione del personale, al reclutamento, eccetera, contenuta negli emendamenti.

Vorrei pregare, ripeto, gli onorevoli senatori del Gruppo comunista di prendere in considerazione l'ipotesi di non insistere su questi emendamenti per consentire che il disegno di legge venga rapidamente approvato, prendendo atto che la posizione del Governo non è quella di respingere questi emendamenti nel merito, ma in relazione alla loro parziale estraneità alla materia di partenza, agli obiettivi più limitati che stanno alla base del presente disegno di legge così come è stato proposto.

P R E S I D E N T E . Se non si fanno osservazioni, accogliendo la richiesta dell'onorevole rappresentante del Governo, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

« Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori » (1114-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)
(Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Pasti di riferire alla Commissione sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

P A S T I , relatore alla Commissione. Signor Presidente, onorevoli senatori, poiché mi pare che il tempo sia abbastanza ristretto farò una relazione molto succinta, pronto a rispondere ad eventuali quesiti.

Il provvedimento che ci è stato rimandato dalla Camera dei deputati contiene delle modifiche che riguardano, fondamentalmente, due punti. Una è di carattere formale, nel senso che il primo articolo, che comportava delle somme per l'anno finanziario 1980-1981, è stato riscritto per tener conto di quello che prescrive la legge 5 agosto 1978, n. 468, sulla riforma di alcune norme della contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Gli articoli richiamati di tale legge sono l'11, il 18 e il 35, che precisano che non possono prevedersi, dopo il 1979, delle somme assegnate specificatamente, ma che tali somme debbono entrare nel quadro generale della previsione finanziaria che si farà anno per anno. La modifica pertanto, come ho già detto, è di carattere formale.

Tutti gli altri articoli che sono stati introdotti servono per trasferire le competen-

4^a COMMISSIONE

41° RESOCONTO STEN. (5 dicembre 1978)

ze alle regioni, secondo quanto previsto dalla legge 22 luglio 1975, n. 382, che fissa le competenze delle regioni, e dal relativo decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che specifica più esattamente le competenze delle regioni stesse (gli articoli 90 e 91 riguardano le acque e le competenze dello Stato).

Non è stata introdotta alcuna norma nuova; le norme sono quelle della legge precedente, la legge 19 maggio 1967, la quale stabilisce le modalità che debbono essere seguite per il rifornimento idrico: si tratta soltanto di passare le competenze — come è prescritto dalla legge — alle regioni.

Sono, quindi, del parere che il provvedimento vada accettato così come ci è stato rinviato dalla Camera e ne raccomando l'approvazione.

P R E S I D E N T E . Ringrazio il senatore Pasti per la esauriente relazione.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

M A Z Z O L A , sottosegretario di Stato per la difesa. Concordo con quanto detto dall'onorevole relatore.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 1 nel testo modificato:

Art. 1.

Per la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori, l'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, numero 378, è complessivamente aumentata, a partire dall'anno finanziario 1978 e fino all'anno finanziario 1981, di 7.635 milioni di lire, dei quali 700 milioni di lire relativi all'anno finanziario 1978 e 2.750 milioni di lire relativi all'anno finanziario 1979.

Le quote annuali di spesa per gli anni finanziari 1980 e 1981 sono determinate dalla legge finanziaria di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

L'articolo 2 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 3, aggiunto dalla Camera dei deputati:

Art. 3.

La gestione del rifornimento idrico delle isole minori, demandata dalla legge 9 maggio 1950, n. 307, e dalla legge 19 maggio 1967, n. 378, al Ministero della sanità, in attuazione della legge 22 luglio 1975, numero 382, e del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, passa alle regioni interessate, fermi restando le attribuzioni ed i compiti di provvista e di rifornimento di acqua di competenza del Ministero della difesa.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

Do lettura dell'articolo 4, aggiunto dalla Camera dei deputati:

Art. 4.

Il Ministro della difesa, sentite le regioni interessate, predispone e coordina il piano annuale di provvista dell'acqua e di rifornimento idrico a favore delle isole minori armonizzando le esigenze con le disponibilità dei mezzi della marina militare. Copia del predetto piano è trasmessa alle regioni e agli enti interessati.

Quando ricorrono particolari necessità le regioni, d'intesa con i Ministeri della difesa e della marina mercantile, sono autorizzate a stipulare apposite convenzioni di durata non superiore a due anni, con enti pubblici e privati come previsto dall'articolo 3 della legge 19 maggio 1967, n. 378. In ogni caso la provvista di acqua ed il rifornimento idrico delle isole ricadenti nel territorio delle regioni a statuto speciale sono effettuati dalla marina militare.

4^a COMMISSIONE

41° RESOCONTO STEN. (5 dicembre 1978)

Copia delle convenzioni, entro 30 giorni dalla stipula, è trasmessa dalle regioni ai Ministeri della difesa, della sanità e della marina mercantile.

Le convenzioni già stipulate a norma del predetto articolo 3 della legge 19 maggio 1967, n. 378, continuano ad avere validità fino alla loro scadenza.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Do lettura dell'articolo 5, aggiunto dalla Camera dei deputati:

Art. 5.

Per la prima attuazione della presente legge, ed entro 120 giorni dall'entrata in vigore della medesima, il Ministro della difesa, sentite le regioni interessate, predisponde una relazione sul funzionamento del servizio idrico delle isole minori, con particolare riferimento ai fabbisogni di ciascuna isola, alle capacità ricettive dei serbatoi per la raccolta dell'acqua in ciascun sorgitore, alla disponibilità e alla capacità delle proprie unità di rifornimento acqua. La relazione è presentata dal Ministro della difesa che provvede a trasmetterla alle Camere.

Entro lo stesso termine, sentite le regioni interessate, il Ministro della difesa redige inoltre il primo programma di rifornimento annuale.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Do lettura del primo comma dell'articolo 6, già articolo 3, nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« All'onere derivante dall'attuazione della presente legge in ciascuno degli anni 1978 e 1979 si provvede mediante corrispondenti riduzioni degli stanziamenti iscritti sul capitolo n. 6856 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli stessi anni finanziari 1978 e 1979 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

L'ultimo comma dell'articolo 6 non è stato modificato.

Metto ai voti l'articolo 6, quale risulta nel testo modificato.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

La seduta termina alle ore 16,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI